



Storie dal giardino

Spunti per attività teatrali: scrittura, creare personaggi, scenografie e recite

© WWF Svizzera

Destinatari

Primo e secondo ciclo

Durata

3-15 lezioni

Collegamenti con il Piano di studio

- Area Lingue
- Area Arti
- Studio d'ambiente
- Competenze trasversali

Contenuti

- Idee per creare storie, personaggi e dialoghi
- Adattamenti per Natale

Questo dossier propone degli spunti per creare delle attività da svolgere sull'arco di alcune ore o di alcuni mesi, a dipendenza del tempo a disposizione e del programma. L'invito è quello di selezionare alcune parti in base alle proprie esigenze e di scegliere il momento più adatto durante l'anno scolastico per svolgere le attività. In questo documento sono presenti anche alcune proposte da realizzare durante il periodo dell'Avvento. Le storie possono essere utilizzate e sviluppate ulteriormente a seconda delle necessità. Per esempio, è possibile mettere in pratica l'esperimento dei "fagioli magici" o creare un vero e proprio calendario dell'Avvento con i semi, coinvolgendo le allieve e gli allievi con le loro marionette. Speriamo che questi spunti possano dare degli spunti anche per svolgere delle lezioni all'aperto.

Bricolage

● Creazione di marionette con mollette

Materiale

- Mollette di legno (una per ogni marionetta)
- Carta spessa, cartoncino o imballaggi di recupero
- Materiale per disegnare (acquerelli, matite, pennarelli, pastelli, ...)
- Forbici
- Colla
- Gommini adesivi, tipo "patafix"
- Lana e piccolo materiale per decorare

Disegnare un personaggio su un cartoncino.
Decorarlo con il materiale a disposizione e colorarlo.

Decidere dove verrà separato (linea che taglia in due la bocca).

Tagliare il personaggio in due seguendo la linea.

Prendere una molletta e mettere sulla parte superiore e inferiore dell'apertura della molletta un gommino adesivo.

Posizionare la parte sopra del personaggio sulla parte superiore della molletta, mentre quella sotto sulla parte inferiore della molletta.

Aprire e chiudere la molletta.

Ecco un personaggio che non vede l'ora di cominciare a parlare!



● Creare delle ambientazioni

Materiale

- Cartone, carta, imballaggi di recupero
- Materiale per disegnare (acquerelli, matite, pennarelli, pastelli, ...)
- Piccoli oggetti, materiale di recupero, ...

Creare una piccola scenografia utilizzando il materiale a disposizione.

Si può anche immaginare una scenografia che alterni volumi e spazi diversi.

La scenografia dovrebbe essere più o meno in scala con i personaggi.

È possibile dedicare uno spazio dell'aula a questo scopo e svilupparlo in base alle idee, alle esigenze o alle attività che vengono svolte all'esterno.



Storie

● Leo e il giardino di tutti

Leo, un bambino di otto anni dagli occhi curiosi e con le mani sempre piene di terra, adorava osservare gli insetti nel giardino di sua nonna.

Osservando il cortile della sua scuola, al ritorno dalle vacanze estive, gli venne un'idea: «E se trasformassimo questo angolo grigio in un vero paradiso per fiori e animali?».

Con l'aiuto della sua maestra, la Maestra Flora, Leo propose il suo progetto durante l'assemblea della scuola. Le bambine e i bambini ne furono entusiasti! Presentarono il progetto alla direzione, che si impegnò, a partire dall'autunno, a togliere il cemento da una parte del cortile.

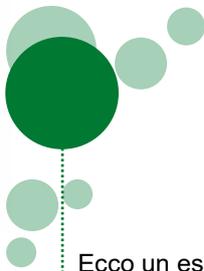
Lasciarono poi passare il Natale e l'inverno per permettere alla terra di riposarsi e aspettarono pazientemente l'arrivo della primavera.

Quando la primavera arrivò, ognuno portò semi, piantine o attrezzi da giardinaggio. Alcuni genitori, il custode e l'infermiera della scuola si unirono all'avventura.

Per settimane raccolsero le piante spontanee, piantarono girasoli, lavanda e fragole. Leo, con molta passione e impegno, imparò a compostare i rifiuti della mensa. Ben presto le api iniziarono a bottinare e, grazie all'aiuto delle allieve e degli allievi più grandi e dell'insegnante di arti plastiche, installarono un hotel per insetti e costruirono anche una casetta per uccelli.

Una mattina, una sorpresa li attendeva: una coppia di cince aveva fatto il suo nido proprio nella casetta per uccelli!

A partire da questa storia, le allieve e gli allievi creano e interpretano in gruppi di 4-5 una scenetta (4-5 scenette in totale). Creano i personaggi (marionette con le mollette), le scenografie, i dialoghi dei personaggi e poi interpretano la loro scenetta.



Ecco un esempio per la prima scenetta.

Dialogo scena 1

Leo, la maestra, una altra allieva e un altro allievo, si trovano nel cortile della scuola durante la ricreazione.

Leo: (*guarda il cortile della ricreazione*)

«Oh, è tutto grigio qui... E se piantassimo fiori e alberi?»

Emma:

«Sì! Potremmo piantare girasoli e persino fragole!»

Tiago:

«Girasoli per gli uccelli e potremmo anche costruire dei rifugi per gli insetti!»

Maestra Flora: (*risponde a Leo*)

«Che bella idea, Leo! Vedo che le tue compagne e i tuoi compagni sono entusiasti. Vuoi parlarne al direttore? Guarda, sta arrivando.»

Il direttore:

«Buongiorno a voi! Buongiorno Maestra Flora. State approfittando degli ultimi momenti di ricreazione prima di tornare in classe?»

Leo:

«Sì, e mi è appena venuta un'idea che assieme alle mie compagne e ai miei compagni vorremmo condividere. Ci piacerebbe che ci fosse più natura nel nostro cortile della scuola!»

Maestra Flora:

«È vero che se il cortile fosse un po' più verde, le allieve e gli allievi potrebbero beneficiare di un nuovo spazio per fare scuola anche all'aperto.»



Il direttore:

«Leo, vedo che hai tante idee interessanti. Prepara e presenta il tuo progetto! Se anche il resto della scuola e gli altri docenti ne saranno entusiasti, potrei intraprendere le misure necessarie per rendere questo cortile scolastico un po' meno grigio.»

Personaggi scena 1

Ecco come potrebbe essere **la Maestra Flora**: un'insegnante un po' stravagante?

Leo è un bambino creativo che ama stare a contatto con la natura.

Emma ha voglia di fare cose nuove, è una ragazza molto attiva.

Tiago è un po' sognatore.

Il direttore è una persona molto seria.

Scenografia scena 1

Il cortile della scuola durante la ricreazione:

- ambiente con molto cemento
- un luogo in cui i bambini giocano

La lista di Natale

Un aiutante di Babbo Natale, un giovane elfo, viene in visita a scuola e la trova tutta grigia. Le bambine e i bambini condividono con l'elfo i loro desideri per il cortile della scuola. Forse, questi desideri si realizzeranno in primavera?

A partire da questa introduzione, le allieve e gli allievi riflettono in piccoli gruppi su ciò che vorrebbero ci fosse nel cortile della scuola. Per stimolare la discussione è possibile ispirarsi alle carte di Education21: *Diciamo la nostra! Carte situazioni sui temi "vivere assieme" e "partecipazione"*.

<https://www.education21.ch/it/materiali-didattici/diciamo-la-nostra>

Partecipare alla sistemazione dell'area della scuola



Il nostro piazzale della ricreazione verrà risistemato perché il materiale di cui è fatto è vecchio e degradato. La direzione scolastica ha indetto un concorso chiedendo ad ogni classe di presentare un'idea di risistemazione fattibile. L'idea migliore verrà realizzata. La maggior parte delle mie compagne e dei miei compagni di classe vorrebbe avere un campo da calcio in più. Io trovo che sia un'idea stupida. Preferirei che ci fossero più alberi e torri su cui arrampicarmi o che si creasse un giardino scolastico condiviso. Secondo me, è inoltre importante che anche gli insetti e altri animaletti possano utilizzare il nostro piazzale della ricreazione. In questo modo avrebbero una casetta dove abitare e noi avremmo qualcosa da osservare. Domani voteremo. Ognuno/a avrà diritto a un voto. So già che la mia idea non sarà accolta.

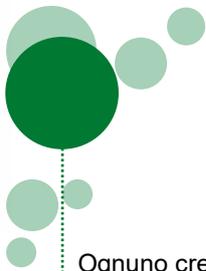
Domande d'approfondimento

- Chi utilizza l'area della scuola? E in che modo?
- Dove si verifica il maggior numero di conflitti o problemi all'interno dell'area della scuola? Perché è così?
- Cosa occorre fare affinché tutti/e si sentano a proprio agio all'interno dell'area della scuola?
- Quali animaletti e insetti si incontrano all'interno dell'area della scuola?
- In base a quali criteri si deve valutare il concorso?
- Come si può concretizzare il maggior numero possibile di idee e desideri proposti da tutte le allieve e tutti gli allievi?
- Quali sarebbero le tue idee per migliorare l'area della tua scuola?

Ognuno riassume la propria idea e la scrive su un bigliettino.

Ad esempio:

- Mi piacerebbe mettere punti d'acqua per uccelli e ricci.
- Mi piacerebbe avere un pezzo di terra incolto dove poter fare esperimenti.
- Mi piacerebbe una panchina tranquilla per sognare, lontano dal rumore e dai palloni del parco giochi.



Ognuno crea quindi la sua marionetta con la molletta. Il personaggio rappresenta la propria idea, con uno dei suoi punti di forza, una competenza, un tratto del carattere, ... La marionetta e il bigliettino con l'idea possono essere posizionati sulla cartina della scuola, disegnata dall'insegnante o da un gruppo di allieve e allievi.

Proposta alternativa

Le allieve e gli allievi iniziano creando la loro marionetta e la cartina della scuola. In piccoli gruppi, con l'aiuto delle loro marionette, fanno un brainstorming e annotano le loro idee. Le idee che corrispondono a tutto il gruppo saranno riprese e annotate su bigliettino.

È anche possibile disegnare le idee direttamente sulla cartina della scuola.

Dialogo

L'elfo di Natale:

«Brrr, fa freddo qui e questo cortile mi sembra molto grigio stamattina. Mi piacerebbe portarci un po' di vita e di colore. Chi vuole aiutarmi?»

Un'allieva o un allievo:

«Io! Adoro gli uccelli, potremmo pensare a loro! E forse ci sono altri animali che passano da queste parti?»

Personaggi



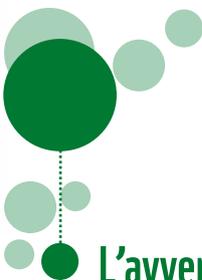
L'elfo di Natale

Un'allieva o un allievo che ama gli uccelli

...

Scenografia

Una cartina del cortile della scuola



L'avventura botanica di Leo

Leo, un allievo curioso di 8 anni, adorava esplorare il giardino di sua nonna. Una mattina, la sua maestra, la Maestra Flora, annunciò un esperimento speciale: «Oggi coltiveremo fagioli magici!».

L'esperimento

Preparazione

- Leo ricevette un vaso, un po' di terra e tre fagioli.
- Imparò che le piante hanno bisogno di luce, acqua e sostanze nutritive per crescere.

Ipotesi

- «E se dessi più acqua a un seme?», si chiese. Decise di fare una prova:
 - vaso A: innaffiare normalmente.
 - vaso B: innaffiare il doppio.
 - vaso C: mettere al buio.

Risultati

Dopo una settimana:

- nel vaso A era spuntato un germoglio verde e robusto.
- il vaso B era allagato e il seme stava marcendo.
- il vaso C era rimasto disperatamente vuoto.

La lezione

La Maestra Flora spiegò: «Troppa o troppa poca acqua, così come l'assenza di luce, impediscono la vita. La natura ha bisogno di luce e acqua, ma in giuste quantità». Leo, entusiasta, condivise le sue scoperte con la classe, promettendo di diventare uno «*scienziato dei giardini*».

Questa esperienza semplice, ma significativa, insegnò a Leo e ai suoi compagni l'importanza della pazienza, dell'osservazione e del rispetto dei bisogni fondamentali degli esseri viventi.

Questa storia, come le precedenti, può avere un seguito all'esterno dell'aula, sia a scuola che con la famiglia.

Il calendario dell'Avvento botanico

Un giorno speciale nella classe della Maestra Flora

Era una fredda, ma splendida mattina d'inverno. Fuori, la neve era in arrivo e si aspettavano i primi fiocchi. L'aula profumava di mandarino e cannella. Una corona decorava il centro dell'aula e un calendario dell'Avvento fatto di piccoli sacchetti era appeso al muro, un sacchetto per ogni giorno fino a Natale.

Era il primo dicembre e l'eccitazione era alle stelle! La Maestra Flora si rivolse alle sue allieve e ai suoi allievi con un sorriso gioioso: «Oggi inizia il nostro speciale periodo dell'Avvento. In ogni bustina si nasconde una sorpresa, e a volte anche un'avventura!».

Tutta la classe trattenne il respiro. Chi avrebbe avuto la fortuna di aprire il primo sacchetto?

La Maestra Flora guardò la classe e i suoi occhi si fermarono su Leo. Sapeva quanto lui amasse le piante e l'orto.

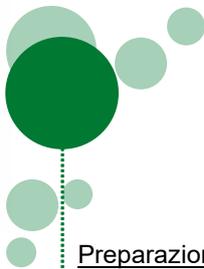
«Leo, puoi essere tu il primo ad aprire il calendario».

Con il cuore che batteva forte, Leo aprì il sacchettino su cui era scritto un «1» dorato. Conteneva tre piccoli semi di fagioli.

Leo rimase sorpreso: «Semi?», chiese.

La Maestra Flora annuì e spiegò:

«Sì, sono semi di fagioli magici! Oggi iniziamo un esperimento».



Preparazione

Le allieve e gli allievi ricevono tre vasi, un po' di terra e tre semi di fagioli magici.

Impareranno che le piante hanno bisogno di luce, acqua e sostanze nutritive per crescere.

Ma come funziona esattamente?

Ipotesi

«Cosa succede quando un seme riceve troppa acqua?», chiese la Maestra Flora. Dopo averne discusso insieme, la classe decise di fare i seguenti test:

- vaso A: innaffiare normalmente.
- vaso B: annaffiare il doppio.
- vaso C: mettere al buio.

Risultati

Dopo sette giorni di trepidante attesa, è arrivato il momento di esaminare i vasi.

- Nel vaso A c'era un germoglio verde e robusto.
- Il vaso B era allagato e il seme stava marcendo.
- Il vaso C era rimasto disperatamente vuoto.

La lezione

La Maestra Flora riunì la classe attorno alla corona dell'Avvento, dove era già accesa la prima candela, e spiegò: «Vedete, troppa o troppa poca acqua, o la mancanza di luce, impediscono la vita. La natura ha bisogno di equilibrio».

Leo era raggianti. Non solo aveva imparato nuove cose sulle piante, ma anche sulla pazienza e l'attenzione.

Questa esperienza semplice ma significativa insegnò a Leo, alle sue compagne e ai suoi compagni l'importanza della pazienza, dell'osservazione e del rispetto dei bisogni fondamentali degli esseri viventi.

E quando la Maestra Flora chiese chi volesse fare altri esperimenti, Leo esclamò con entusiasmo: «Io! Perché diventerò uno *scienziato dei giardini!*».

Idee di semi per il calendario dell'Avvento. Quando i semi diventano il cibo del futuro:

<https://www.wwf.ch/it/futurefoods>

● Un'altra fonte di ispirazione

L'uomo che piantava gli alberi – Jean Giono

🌱 Riassunto della storia

Il racconto, scritto nel 1953, parla della storia di un narratore che, durante un'escursione in una regione arida e desertica della Provenza, incontra un pastore solitario di nome Elzéard Bouffier. Quest'uomo, vedovo e senza figli, conduce una vita semplice e tranquilla. Ma ha una missione segreta e meravigliosa: piantare alberi, ogni giorno, pazientemente, in questa terra impoverita. Per decenni, Elzéard pianta querce, faggi, betulle senza sosta. Grazie al suo lavoro instancabile, la regione si trasforma a poco a poco: la vegetazione ricresce, le sorgenti riappaiono, gli animali tornano e i villaggi abbandonati si ripopolano. Tutto questo senza che nessuno sappia che è opera di un solo uomo.

<https://www.youtube.com/watch?v=pl0yOZQwVb8>



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
6500 Bellinzona

Tel.: 091 820 60 00
wwf.ch/contatto